



FOCUS GROUP CATEGORIE ECONOMICHE

Lunedì 20 giugno 2022

ore 14.30 - 16.00

Circolino in Piazza IV novembre - Fornaci di Barga



Introduzione

In data 20 giugno si è svolto il focus group rivolto ai **rappresentanti delle categorie economiche** a livello territoriale, il primo degli appuntamenti che il percorso Fornaci Up ha dedicato all'ascolto dei principali portatori di interesse del Comune di Barga sulle tematiche inerenti lo sviluppo del territorio. In particolare hanno partecipato rappresentanti di: Confcommercio, Centro Per l'Impiego della Valle del Serchio, Coldiretti, nonché diversi commercianti appartenenti al centro commerciale naturale di Fornaci (Cipaf) e una rappresentante di un'agenzia immobiliare locale.

L'incontro si è aperto con i saluti e i ringraziamenti di Francesca Romagnoli, assessora del Comune di Barga, che ha posto l'attenzione su due aspetti importanti su cui l'amministrazione sta puntando per il rilancio della frazione di Fornaci: una riduzione della tari pari al 50% per i primi due anni per chi apre una nuova attività e una serie interventi di riqualificazione più generali sul territorio, come per la palestra della scuola e l'edificio della farmacia dove saranno previsti spazi per la comunità. Ha inoltre segnalato ai presenti la prossima uscita di due bandi promossi da Regione Toscana: il primo è il risultato dell'unione di due precedenti finanziamenti legati a interventi strutturali ed è rivolto alla valorizzazione delle aree fragili, finanziando progetti fino a 200.000 euro; il secondo, in uscita ad agosto, è rivolto ai CCN.

L'incontro è stato condotto dalle facilitatrici di Sociolab che, dopo aver presentato gli appuntamenti e gli obiettivi del percorso di partecipazione Fornaci Up e la call for ideas, hanno invitato i partecipanti a esprimersi in merito alla situazione del centro commerciale naturale di Fornaci e alle strategie di rilancio praticabili dal loro punto di vista.

Di seguito sono riportati in maniera schematica i principali temi emersi.

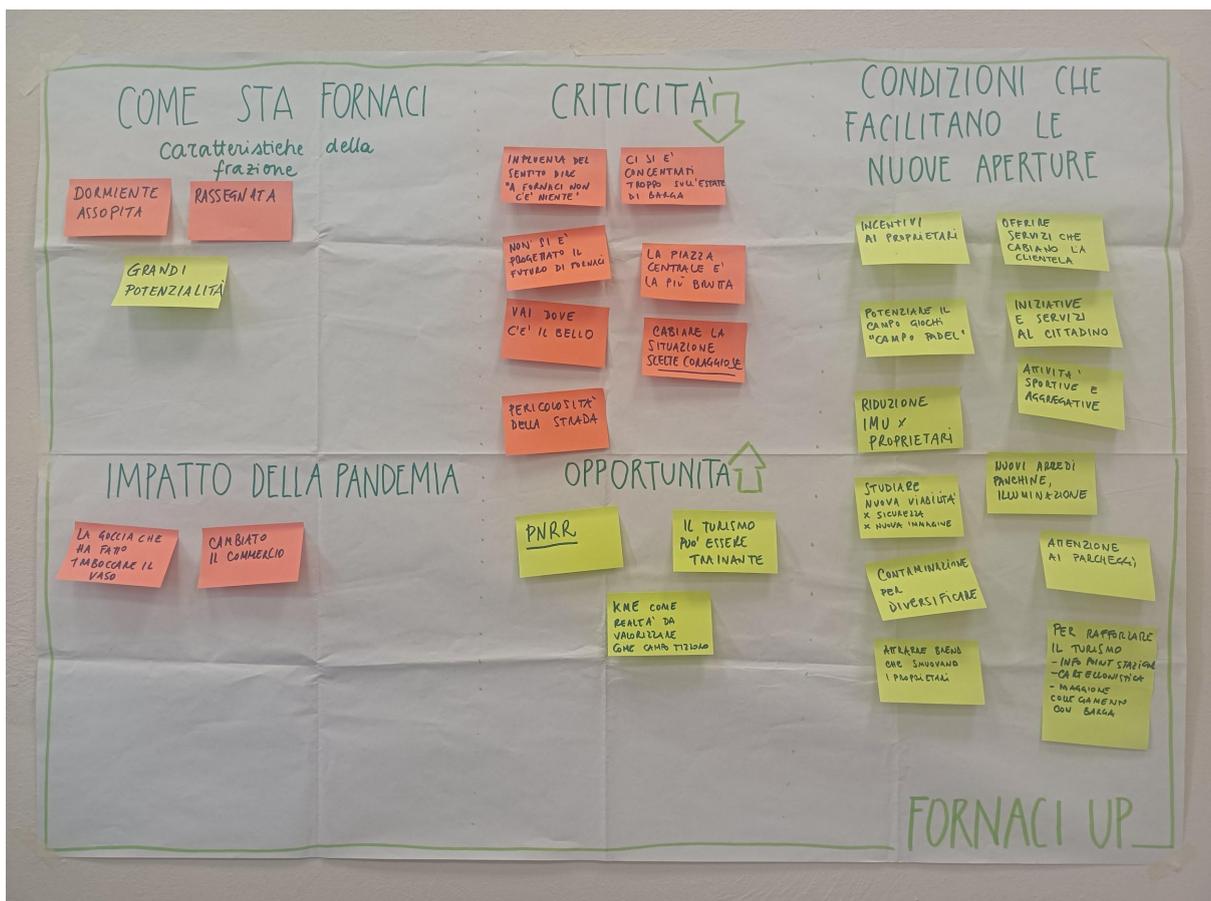
Come sta Fornaci di Barga? Che impatto ha avuto la pandemia?

Nonostante la vocazione commerciale che caratterizza la frazione di Fornaci, la descrizione che i presenti fanno dello stato attuale non è promettente per essere oggetto di un facile rilancio: molti fondi sono sfitti e non ci sono ad oggi le condizioni adeguate che ne favoriscano la riapertura. Questa situazione di stallo è dovuta a diverse ragioni: da un lato c'è uno scarso interesse dei proprietari ad affittare i fondi, preferendo tenerli vuoti piuttosto che accettare un prezzo ribassato o rischiare di avere morosità; dall'altro, i due anni di pandemia di covid-19 hanno aggravato una situazione già di per sé critica, comune a tanti territori simili, in cui il commercio non riesce a ripartire. *“Le potenzialità sono enormi, è l'unico Centro Commerciale Naturale della Mediavalle, ma prevale uno stato di rassegnazione”; “Fornaci è dormiente, assopita”.*

Criticità e opportunità

Procedendo con un'analisi collettiva dello stato di fatto e delle criticità che insistono sul territorio che hanno portato a questa situazione di stallo, emergono diversi spunti dai quali partire per provare a trasformare in opportunità le problematiche presenti.

La convinzione che **manchi un'offerta aggregativa e culturale**, che "a Fornaci non si faccia più nulla", contribuisce a diffondere l'idea per cui non valga la pena frequentarla né investirci: per rilanciare il territorio economicamente e socialmente è importante **sfatare questo mito** e promuovere la frazione nei diversi ambiti. Il ruolo delle associazioni in questo è fondamentale: l'organizzazione di eventi e attività porta nuovi flussi di persone sul territorio e di conseguenza movimento per gli esercizi commerciali; è importante quindi incentivare e supportare azioni di questo tipo. Qualcuno si lamenta di un'eccessiva attenzione da parte del Comune nella progettazione della stagione estiva di Barga, a causa della quale viene lasciato in secondo piano il futuro di Fornaci, contribuendo ad alimentare la crisi in cui versa.



Andando ad analizzare più nello specifico l'area in oggetto, vengono fatte notare due criticità, proponendo parallelamente delle soluzioni per affrontarle: via della Repubblica è

nota per la sua **pericolosità stradale** e per i numerosi incidenti, anche mortali, che vi accadono. La presenza dei pedoni è rilevante per la vita del centro commerciale naturale e questo contribuisce all'aumento dei rischi; è un corso pensato per essere fruito come spazio pubblico, per passeggiate e soste, e deve essere uno spazio sicuro. Esiste una **proposta progettuale presentata dal presidente del Cipaf** che mira a migliorare la sicurezza stradale e la qualità dello spazio pubblico, con delle ripercussioni positive anche sull'accessibilità ai negozi che si affacciano sulla strada: il progetto vede una **modifica della corsia stradale** inserendo dei tratti curvanti che obbligherebbero naturalmente ad un rallentamento, prevederebbero lo spostamento dei parcheggi per le auto su entrambi i lati e un ampliamento del marciapiede per riconoscere il ruolo prioritario dei pedoni rispetto alle auto. L'altro tema cruciale su cui viene posta l'attenzione riguarda il **cambiamento delle modalità di acquisto** nella società di oggi: l'avvento di internet e lo shopping online hanno cambiato completamente l'approccio verso i negozi locali, a Barga come altrove, ed è necessario tenere in considerazione questi aspetti nel rilancio del territorio. Una possibile strada da percorrere vede un ripensamento del target principale a cui rivolgersi: Barga è un centro turistico importante e questo può costituire un punto di partenza, il **turismo può essere l'elemento di traino** per la ripartenza del territorio. Anche la KME viene citata da alcuni come una realtà da valorizzare per rilanciare l'area di Fornaci.

In generale, dalla discussione emergono una consapevolezza del valore e dell'importanza del Centro Commerciale Naturale di Fornaci, il più grande della Media Valle, e, allo stesso tempo, della necessità di un intervento di valorizzazione per attirare un nuovo pubblico. Il progetto finanziato dall'Autorità per la Partecipazione è un punto di partenza valido ma insufficiente secondo alcuni partecipanti che evidenziano come le risorse messe in campo dal **PNRR** potrebbero offrire delle ulteriori strade da percorrere.

Condizioni che facilitano nuove aperture

Alla luce delle considerazioni emerse dall'analisi collettiva delle criticità che insistono sul territorio e delle opportunità possibili per ripensarlo in un'ottica di valorizzazione, i partecipanti hanno individuato alcune condizioni che possono facilitare l'apertura di nuove attività per un rilancio del CCN di Fornaci.

Se cambiano la modalità di fare acquisti e la richiesta dei consumatori, è opportuno **ripensare anche l'offerta commerciale e proporre servizi e iniziative innovativi** per attrarre una nuova clientela. A titolo esemplificativo, viene proposto di realizzare attività che siano di supporto alle famiglie con bambini, come ad esempio un baby parking o dei servizi in ambito sportivo: in tal modo, i genitori potrebbero lasciare i figli per qualche ora e avere maggiore facilità nello svolgere le proprie attività, shopping incluso. Un'altra ipotesi potrebbe essere quella di favorire la **contaminazione tra diverse attività**: non è più



sostenibile che un fondo ospiti una sola attività e potrebbero nascere delle collaborazioni insolite e interessanti per intercettare nuovi pubblici.

Il **turismo** viene citato più volte come un elemento fondamentale su cui puntare per il rilancio dei servizi commerciali. Per quanto Barga sia un centro attrattivo di un certo livello e meta di viaggiatori italiani e stranieri, i servizi offerti da Fornaci sono scarsi e poco sviluppati. Non c'è un centro informazioni, la cartellonistica stradale è poco efficace e il trasporto pubblico (sia per quanto riguarda gli autobus che i taxi) non collega la frazione con le attrazioni vicine. I turisti possono essere una risorsa per il territorio ma è importante **pianificare azioni e strategie per intercettarli**. Una proposta, anche in passato presentata all'amministrazione, è quella di realizzare un info point alla stazione che permetta di dare non solo informazioni ma anche servizi per una migliore esperienza del territorio.

Per quanto l'iniziativa promossa dal Comune sia apprezzabile, la **riduzione del 50% della tari è un incentivo economico simbolico** e non incide realmente sul bilancio di chi decide di aprire un'attività, come potrebbero essere invece degli **incentivi per far fronte alle utenze o all'affitto**. Per spingere cittadini e piccoli imprenditori ad un investimento di questo tipo serve un **intervento generale di rivitalizzazione della frazione**, *"non sono i 500 euro in meno l'anno che ti fanno venire voglia di aprire un'attività, ma 500 persone in piazza il weekend"*. Per un rilancio efficace dell'economia locale, Fornaci necessita di cambiamenti strutturali e profondi, di *"scelte coraggiose"* anche scomode, che ripensino la struttura commerciale del paese: *"è il bello che attira"*.